

Diverse iniziative per festeggiare la rivista degli enti locali

I 30 anni di Legautonomie

Gli interventi dei sindaci e il ricordo di Antonio Acri

di EUGENIA CATALDI

TRENT'ANNI di storia, di un lavoro costante che come un bulino ha inciso nel percorso degli enti con l'obiettivo di stimolare e rafforzare le autonomie locali: la rivista "Calabria autonomie" festeggia il "compleanno" di trent'anni di vita, nella cornice della sala "Napoleone" del Comune di Lamezia Terme.

Un anniversario festeggiato alla presenza del senatore Giuseppe Guarascio direttore della rivista, unitamente al presidente pro tempore di Legautonomie, Mario Maiolo, al presidente dell'Ordine dei giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri che ha coordinato l'incontro, e del sindaco Gianni Speranza. Presenti in sala molte autorità e memorie storiche della rivista, tra cui il parlamentare Doris Lo Moro, l'onorevole Costantino Fittante, e molti esponenti politici tra cui Pino Soriero, Tonino De Marco, Pino Iacino, Francesco Tonnara. Una rivista longeva, nata nel marzo del 1980 con l'obiettivo di valorizzare le iniziative della lega calabrese delle Autonomie



Da sinistra: Lo Moro, Speranza, Soluri, Guarascio e Maiolo

tra cui sostenere gli amministratori locali per fronteggiare le emergenze e superare le arretratezze, traducendole in una crescita economica e sociale della Calabria. Una rivista divenuta negli anni un punto di riferimento degli amministratori nonché un momento di confronto e di ricerca per un nuovo modo di governare. Tutti punti sottolineati dal direttore Giuseppe Guarascio, che ha evidenziato l'intento non solo di ricordare i 30 anni della rivista quanto specialmente di rilanciarla

poiché «può giocare un ruolo importante nell'intento costante di rafforzare gli enti locali». Un percorso in cui negli anni la rivista ha «combattuto ogni forma di municipalismo, valorizzando le esperienze positive degli enti calabresi ma, nel contempo, pungolando gli amministratori «per modernizzare le autonomie locali». La resistenza di una rivista per 30 anni è un «fatto straordinario» secondo Fittante così come secondo Lo Moro in una realtà dove «tutto si distrugge e viene perso».

Nel racconto della storia della rivista, è stata focalizzata con commozione la figura di Tonino Acri, prematuramente scomparso, ricordando il suo importante contributo per la crescita degli enti locali.

L'impegno futuro di "Calabria autonomie" è arduo rispetto alle problematiche emergenti da sottoporre agli enti tra cui «la disgregazione culturale e politica crescente» che si unisce a quella economica e sociale della Calabria ma anche rispetto ad un «federalismo fiscale ed ad una carta delle autonomie che tagliano le risorse ed in futuro minano gli enti locali determinando una paralisi», come evidenziato da Guarascio, Lo Moro e Fittante. Per Maiolo, quindi, questi 30 anni della rivista pongono delle «riflessioni» per dare «un contributo e degli spunti alla classe dirigente che deve lavorare su prospettive concrete per la Calabria». Il sindaco Speranza prospetta una «sinergia tra gli enti, costruendo una rete di buone pratiche o buoni consigli, facendo tesoro delle esperienze passate», attraverso la vetrina di "Calabria autonomie".